

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE

[TG2](#)

TG2 20:30 del giorno 22/10/2015 servizio n. 09



[ILSOLE24ORE](#)

Immigrazione, una risorsa che vale l'8,6% del Pil e "paga" l'assegno a 620mila pensionati

[HUFFINGTON POST](#)

Gli immigrati pagano la pensione a 620mila italiani: i dati del Rapporto della Fondazione Moressa

[RADIO VATICANA](#)

Gli immigrati pagano la pensione a 620 mila italiani

In Italia, nonostante la crisi, il peso degli immigrati continua ad essere importante. Nel 2014 la ricchezza prodotta dai 2,3 milioni di occupati stranieri ha raggiunto i 125 miliardi di Euro, pari all'8,6% del Pil nazionale. Fondamentale anche il loro apporto per il sistema pensionistico. Lo afferma il rapporto 2015 della Fondazione Moressa.

[TGCOM24](#)

Immigrati super produttivi: grazie a loro l'8,6% del Pil Italia

Secondo lo studio della Fondazione Leone Moressa i lavoratori stranieri, con i contributi che versano pagano la pensione a 620mila italiani.

[REDATTORE SOCIALE](#)

In Italia 620 mila pensioni pagate grazie agli stranieri

La stima nel Rapporto annuale della Fondazione Moressa sull'economia dell'immigrazione: nel 2013 i contributi previdenziali versati dagli stranieri che vivono e lavorano in Italia hanno raggiunto quota 10,3 miliardi. Il "Pil dell'immigrazione" vale l'8,6% della ricchezza nazionale.

[STRANIERI IN ITALIA](#)

Gli immigrati per l'Italia? Un regalo da 4 miliardi di euro l'anno

[ITALIAN NETWORK](#)

IMMIGRAZIONE - FONDAZIONE MORESSA: GIOVANE FORZA LAVORO IN SOCCORSO DI UN'ITALIA CHE INVECCHIA : 16 MILIONI DI EURO L'ANNO FRA CONTRIBUTI E TASSE, 45 MILIARDI DI REDDITI 8,6% DI RICCHEZZA PRODOTTA

Un saldo attivo Cinque milioni di stranieri rappresentano oggi l'8,3 per cento della popolazione e producono 125 miliardi di euro l'anno, ovvero l'8,6 per cento della nostra ricchezza

IL SOLE 24 ORE – PLUS

La Fondazione Leone Moressa ha ricordato, nell'ultimo rapporto, che gli occupati stranieri (circa 2,3 milioni, in crescita) producono ricchezza per l'8,6% del Pil nazionale. E il loro contributo all'economia crescerà.

**Chi pagherà
le pensioni
di domani**

[TODAY](#)

Lavoro, contributi degli immigrati pagano la pensione a 620mila italiani

"Dai dati - si legge nello studio della Fondazione Moressa - emerge che l'immigrazione non è fatta solo di sbarchi ed accoglienza profughi, ma anche e soprattutto di lavoratori integrati nel tessuto nazionale ed il contributo dell'immigrazione è in questo momento imprescindibile per il nostro Paese"

[ADNKRONOS](#)

Il rapporto, con contributi stranieri pagate 620mila pensioni l'anno

[IL TEMPO.IT](#)

Con i contributi degli stranieri si pagano 620mila pensioni

Gli immigrati rappresentano l'8,2% della popolazione

[FANPAGE.IT](#)

Immigrati producono l'8,6% del Pil italiano, 620mila pensioni pagate grazie a loro

I dati del rapporto sull'economia dell'immigrazione presentato dalla Fondazione Leone Moressa: "Il contributo dell'immigrazione è in questo momento imprescindibile per il nostro paese"

[RAI NEWS](#)

PRODUCONO 125 MILIARDI DI EURO; CON LORO SOLDI PENSIONE A 620 MILA ITALIANI

MIGRANTI SONO UN 'AFFARE' PER ITALIA. CONTRIBUISCONO ALL'8,6% DEL PIL

[VITA](#)

Lavoro, l'8,7% degli imprenditori italiani è straniero. A rivelarlo è "Il Rapporto sull'economia dell'immigrazione 2015" della Fondazione Leone Moressa. «Non avendo la possibilità di lavorare in alcuni settori, gli stranieri puntano su sé stessi», sottolinea Mauro Valeri, funzionario Unar.

AVVENIRE

Gli stranieri? contribuiscono all'8% del Pil

**Fondazione Moressa:
2,3 milioni di occupati
arrivano dall'estero e
garantiscono ricchezza
per 125 miliardi di euro
al nostro Paese**

L'UNITA'

Altro che emergenza migranti: il fisco ci guadagna 4 miliardi

**Altro che
emergenza
migranti: il fisco
ci guadagna
4 miliardi**

[RADIO ONDA D'URTO](#)

RAPPORTO SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE. In Italia con i contributi degli immigrati sono pagate 600mila pensioni l'anno, la ricchezza da loro prodotta è pari a 125 miliardi di euro, ovvero l'8,6% del PIL nazionale.

[RADIO RADICALE](#)

Stranieri in Italia, attori dello sviluppo - Presentazione del Rapporto 2015 sull'Economia dell'Immigrazione della Fondazione Moressa

[RADIO ARTICOLO 1](#)

La Fondazione Leone Moressa presenta il Rapporto sull'economia dell'immigrazione

L'emergenza

Migranti, il ministro Pinotti: «Occhi puntati sull'Adriatico» Ma per il Pil stranieri preziosi

VENEZIA Emergenza migranti, riflettori puntati anche sull'Adriatico. Lo ha annunciato ieri a Venezia il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, al decimo simposio delle Marine del Mediterraneo e del Mar Nero organizzato all'Arsenale. «Stiamo valutando anche la situazione dell'Adriatico — ha detto l'esponente del governo Renzi — sono flussi di migranti che arrivano nei Balcani e da lì non trovano sbocchi a terra. Siamo in contatto con i Paesi balcanici, a cui siamo legati da un ottimo rapporto di amicizia e collaborazione, perché vogliamo



Boschi
L'Europa alza i muri, noi cerchiamo il dialogo e il confronto

essere vigili su tutti i fronti. La sicurezza si gestisce prevenendo ed essendo in grado di affrontare i rischi: dal 7 ottobre, dopo la raccolta di informazioni, siamo passati alla seconda fase, quella del contrasto agli scafisti in acque internazionali. In questo contesto — ha chiuso la Pinotti — l'Italia, con Mare Sicuro, ha lavorato molto bene, con numerosi operazioni di contrasto».

Intanto a Verona, al IV Forum Euroasiatico, il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, dichiarava: «In un momento in cui in Europa si sta cercando di

alzare i muri e di rinchiudersi nei propri confini, temendo chissà quale minaccia dall'esterno e non rendendosi conto che chiudersi significa perdere occasioni, noi cerchiamo di svolgere un ruolo di dialogo e di confronto».

Più «vicino» a noi il quadro tracciato dalla Fondazione Moressa nel «Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione», sviluppato con il contributo della Cgia di Mestre. Emerge che «511.558 stranieri regolari ricoprono un ruolo di primo piano». Secondo il dossier, nel 2014 i 2,46milioni occupa-

ti stranieri nella nostra regione hanno prodotto circa 13 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 10% della ricchezza locale complessiva. Le imprese straniere in Veneto sono 45mila, il 9,1% del totale e nel periodo 2009/2014, mentre gli imprenditori nati in Italia sono diminuiti del 7,2%, probabilmente a causa della crisi, i nati all'estero hanno registrato un +14,6%. Non è finita. «Le rimesse degli immigrati, ovvero i soldi inviati in patria dagli stranieri residenti in Veneto, ammontano nel 2014 a 426 milioni di euro — rivela la Fondazione Moressa —. Denaro che va a sostegno delle famiglie nei Paesi d'origine. Dai dati emerge una fotografia dell'immigrazione che non è fatta solo di sbarchi e accoglienza profughi, ma anche e soprattutto di lavoratori integrati nel tessuto nazionale e regionale. In Veneto gli immigrati producono il 10% della ric-

chezza complessiva e versano 722 milioni di Irpef. Inoltre, contribuiscono allo sviluppo dei Paesi d'origine con 426 milioni di rimesse».

Quanto alle nazionalità presenti sul territorio, prevalgono i romeni (22,7%), seguiti da marocchini (10,4%), albanesi (7,8%), moldavi (7,6%) e cinesi (6,3%). La top ten delle etnie più presenti si completa con bengalesi, serbi, ucraini, indiani e macedoni. Insomma, la componente dell'Est prevale. Infine, se a livello regionale gli stranieri rappresentano il 10,4% della popolazione, in diversi Comuni registrano una presenza molto più alta. Lonigo, San Bonifacio e Arzignano spiccano per un'incidenza oltre il 19%: quasi un abitante su 5 è immigrato. Ma anche il Padovano registra percentuali importanti: 15,8% nel capoluogo e 16,3% a Camposampiero.



Ministri
Dall'alto
Roberta Pinotti
e Maria Elena
Boschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto valgono nel Nordest

LE RISORSE DEGLI IMMIGRATI

di **Vittorio Filippi**

Lo strabismo non è di sola competenza degli oculisti. Perché anche nell'osservare i fenomeni sociali siamo, talvolta, affetti da strabismo. È il caso dell'immigrazione: soprattutto in questi ultimi mesi, l'ondata dei profughi arrivata dalle tante periferie del mondo ha creato emergenze ed allarmi. Producendo sentimenti compassionevoli misti anche a pulsioni xenofobe. Per cui l'immigrazione è divenuta talvolta sinonimo di invasione. Dimenticando, o non sapendo, che esiste anche un'altra realtà. Non si sa, ad esempio, che nei primi cinque mesi di quest'anno il Veneto ha perso circa 8 mila abitanti e non solo a causa del calo delle nascite, ma perché anche il saldo migratorio è andato in rosso di circa 1600 unità. E si ignora, o si sottace, che il mezzo milione di immigrati che abbiamo in Veneto non è composto da fantasmi inconsistenti e molesti, ma da una massa di attivi che lavora, consuma, paga le tasse ed i contributi previdenziali. A fare qualche conto ci ha pensato la Fondazione Moressa che ha appena presentato il suo annuale studio sull'economia dell'immigrazione. Innanzitutto due numeri: se gli stranieri (regolari) in Veneto sono poco più del 10 per cento della popolazione, essi producono il 10 per cento del Pil regionale, pari a circa 13 miliardi di euro (l'8,6 in Italia). Insomma, si «mantengono» completamente. Più in dettaglio: 246 mila sono gli occupati mentre le imprese di stranieri sono 45 mila, il 9,1 per cento del totale. E producono più di 9 miliardi di euro di valore aggiunto. Da notare che hanno un andamento anticiclico: perché nel periodo 2009-2014, nel pieno della recessione, mentre gli imprenditori autoctoni calavano del 7 per cento, quelli stranieri crescevano di quasi il 15. E poi c'è il fisco: lo scorso anno i contribuenti stranieri hanno dichiarato redditi per 5,2 miliardi e versato 722 milioni di Irpef. Anche se rimane ampio — di quasi 8 mila euro — il divario di reddito tra italiani e stranieri. Infine gli anziani, i nostri anziani. Che non solo sono accuditi da badanti o da operatrici straniere, ma che ricevono pensioni pagate anche dagli immigrati. Che essendo perlopiù giovani adulti, non sono beneficiari ma solo contribuenti. In Italia, è stato stimato, 620 mila anziani hanno la pensione «pagata» proprio dai lavoratori stranieri: che versano 10,3 miliardi di euro di contributi previdenziali all'anno. Correggere lo strabismo con cui guardiamo all'immigrazione significa considerare anche questi numeri per non ridurla ad un discorso di pura, inquietante invasione. È una immigrazione che non solo produce il 10 per cento del Pil e che crea imprese, ma che anche mantiene in piedi economicamente la eccezionale longevità di questo Paese alimentando in modo consistente le (notoriamente) esangui casse dell'Inps.

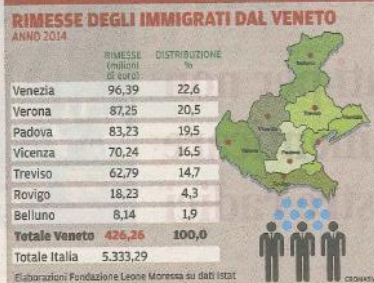
Rimesse degli immigrati verso quota 500 milioni

Il rapporto della Fondazione Moressa: 511 mila gli stranieri residenti in Veneto Nel 2014 hanno prodotto 13 miliardi di euro (il 10% della ricchezza regionale)

► MESTRE

Sono 377 mila i contribuenti nati all'estero e residenti in Veneto. Nel 2014 hanno dichiarato redditi per 5,2 miliardi di euro e versato Irpef netta per 772 milioni di euro. Il valore aggiunto prodotto dai 246 mila occupati stranieri ammonta a 13 miliardi di euro (ovvero il 10% del totale regionale, con un'incidenza più elevata rispetto alla media nazionale, pari all'8,6%). Le imprese straniere sono 45 mila, il 9,1% del totale.

I dati sono contenuti nel quinto rapporto annuale sull'Economia dell'immigrazione, pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre. Lo studio è stato presentato ieri a Roma da Stefano Solari, direttore scientifico della Fondazione Moressa. Uno degli elementi più interessanti della ricerca è rappresentato dal contributo che gli immigrati in Veneto offrono allo sviluppo dei Paesi d'origine. Complessivamente si tratta di 426,26 milioni di euro: 96,39 (il 22,6%) vengono inviati dai residenti in provin-



cia di Venezia; 87,25 milioni (il 20,5%) provengono dagli stranieri che lavorano nel Veronese; 83,23 milioni (il 19,5%) sono le rimesse degli immigrati che abitano nel Padovano. A livello nazionale, nel 2013, gli stranieri hanno versato contributi previdenziali pari a 10,3 miliardi: suddividendo questa cifra per i redditi da pensioni medi, si può affermare che i la-

voratori stranieri pagano la pensione a 620 mila anziani italiani. Al primo gennaio 2015 gli stranieri residenti in Veneto ammontavano a 511.588: il 10,2% degli stranieri residenti nello Stivale, che hanno superato complessivamente i cinque milioni (l'8,2%). Le stime prevedono che nel 2025 gli stranieri residenti in Veneto saranno 873.777 (il 16,4%); nel

2050 diventeranno 1.307.944 (ovvero il 23%). La nazionalità più rappresentata è quella rumena (116.056 residenti stranieri: il 22,7%), davanti ai cittadini marocchini (53.102, il 10,4%), agli albanesi (40.007, il 7,8%), ai moldavi (38.693, il 7,6%) e ai cinesi (32.454, il 6,3%). Nella comunità ucraina residente in Veneto la stragrande maggioranza (l'81,3%) è costituita da donne. Tra i comuni che vantano la più elevata incidenza di stranieri spicca Lonigo (Vicenza), con il 19,8%, davanti a San Bonifacio (Verona), con il 19,4% e Arzignano (19,3%). Nella top ten troviamo ancora Montebelluna (Treviso) con il 16,6%, Campossampiero (Padova) con il 16,3%. Al settimo posto figura il comune di Vicenza con 18.317 stranieri (il 16,1%), al nono Padova con 33.268 (il 15,8%). «Gli immigrati», afferma Khalid Chaouki, deputato Pd, «sono sempre più parte integrante del sistema economico e sociale nazionale».

Claudio Baccharin
FONDATIONE MORESSA

[GENTE VENETA](#)

Lavoratori stranieri in Veneto: nel 2014 hanno generato 722 milioni di euro di Irpef

[ANSA VENETO](#)

F.Moressa, 10% pil Veneto grazie migranti

Nel 2014 erano 246 mila gli occupati stranieri in regione